

www.corriereortofrutticolo.it

[Link alla pagina web](#)

Sezione argomento: Coface: si parla di Noi

MACFRUT 2016 ALLA PROVA DEL "SALTO DI QUALITÀ"

“Il Macfrut a Cesena non tornerà mai più. Il motivo è che non ci starebbe; le dimensioni raggiunte sono ormai troppo grandi. La Fiera di Rimini è ottimale per noi. Saremmo disposti a spostarci sempre e solo mettendo davanti a tutto gli interessi degli operatori”. A parlare è il presidente di Cesena Fiera Renzo Piraccini, durante la conferenza stampa di ieri a Roma (vedi news), commentando la crescita registrata nell’ultimo biennio dalla kermesse romagnola in programma a Rimini dal 14 al 16 settembre. “Il 2015 è stato l’anno della prova del nove per Macfrut, i risultati sono stati formidabili e hanno confermato la bontà delle scelte fatte. Siamo di fronte a una rassegna che ha saputo crescere, qualificarsi e caratterizzarsi come un appuntamento fondamentale per gli operatori”. “Una manifestazione che rappresenta un importante valore aggiunto per il nostro territorio. E viceversa un territorio che offre molte opportunità, non solo per l’economicità della location, ma anche perché ‘immerge’ la fiera direttamente nei campi in cui si produce ciò di cui si sta parlando. Inoltre si inserisce in un progetto regionale importante per il settore, che fa della via Emilia la Food Valley nazionale, insieme a Cibus e Sana”, incalza l’assessore alle politiche agricole dell’Emilia Romagna e neoletta presidente dell’Areflh, l’associazione delle Regioni ortofrutticole europee che proprio a Rimini terrà una riunione straordinaria. “Un’ulteriore occasione per puntare gli occhi stranieri sulla nostra manifestazione”, spiega Caselli. Su una superficie espositiva di 40 mila metri quadri (+20% rispetto al 2015) saranno presenti oltre 1.000 espositori (il 22% stranieri, dichiarano gli organizzatori) rappresentanti tutti i settori merceologici (40% commercializzazione e produzione, 21,5% macchinari post raccolta, 21% pre raccolta, 17,5% packaging e servizi). Forte anche la



presenza di buyer internazionali: più di 970 provenienti da Nord Europa e Balcani nel 45% dei casi, per il 20% da Centro e Sud America, per il 15% dal Medio Oriente mentre il 10% delle presenze straniere sarà formato da operatori asiatici e altrettanti africani. Risultati raggiunti anche grazie al sostegno dell’ICE e alle partnership con Unicredit e **Coface**. “Eventi come questo sostengono l’export di un settore strategico, che già contribuisce in modo massiccio al commercio estero del Paese, continuando a crescere anche in momenti difficili per altri comparti (+7,9% nel 2015)”, ha dichiarato il presidente dell’Istituto per il Commercio Estero Michele Scannavini. Molte aziende del settore hanno scelto Macfrut per incontrare i fornitori, ad esempio il retailer tedesco Rewe, o organizzare meeting e convention, tra questi Sun World, Rosaria, Terremerse, Gruppo Apofruit, CCPB, Eurepack, Bestack e Coldiretti. Particolarmente interessanti le iniziative di Zespri e Consorzio Jingold proprio nell’anno in cui è stato scelto il kiwi come simbolo della manifestazione. Il prossimo anno il frutto emblema sarà la fragola, protagonista anche dell’ISS “Simposio internazionale sulla fragola” che sarà ospitato da Macfrut nel 2020. Il sistema-Italia sarà rappresentato dalla Sicilia quale Regione partner, mentre il Perù è il Paese partner. “Oggi

il Perù è fra i dieci più importanti fornitori di alimenti del mondo; per questo si verifica una simmetria fra le capacità di importazione e di esportazione fra il nostro Paese e l'Italia. Il Perù è leader globale di asparagi e banane bio, mentre è il secondo esportatore di avocado. Macfrut per noi rappresenta una opportunità per esplorare relazioni commerciali nuove dato che molte imprese locali non esportano ancora direttamente in Italia", ha dichiarato Amora Diana Carbajal Schumacher, direttore

dell'Ufficio commerciale Perù in Italia. Per la giornata dell'inaugurazione è confermata la presenza del Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina. "Macfrut 2016 è una edizione importante. È stato compiuto un salto di qualità nella concezione e nello sviluppo di questa fiera, punto di riferimento per il comparto e per l'esperienza agroalimentare italiana. Crediamo nell'ortofrutta e la sosteniamo con tutti gli strumenti a disposizione", ha dichiarato il ministro.